

San Bonifacio 24 febbraio 2016

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzionale Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. 0006038/DVA del 04/03/2016

03 MAR. 2016

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale,  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Comune di San Bonifacio  
4 piazza Costituzione  
37047 San Bonifacio

Oggetto: Linea Ferroviaria AV/AC Verona - Padova - Sub Tratta Verona - Vicenza - 1° Sun Lotto Verona - Montebello  
Vicentino. Osservazioni in ordine alla Procedura di Valutazione Impatto Ambientale

Il sottoscritto Giuliano Conterno nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
c.n. \_\_\_\_\_, anche in nome e per conto del fratello Flavio Conterno, premesso che l'articolo 5 del D.L.vo DECRETI  
LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale individua come impatto ambientale:  
*l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e  
temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori  
antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in  
conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro  
realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti* espone quanto segue.

Lo scrivente è, unitamente al fratello Flavio, proprietario e conduttore di una vasta azienda agricola sita in comune di  
San Bonifacio sui terreni censiti in catasto al foglio 12 mappali n. 302, 335, 350, 1145, 1146, 1147.

L'azienda, costituita pazientemente negli ultimi trent'anni, comprende circa settanta campi veronesi, costituisce un unico  
blocco fondiario ed è stata sistemata a vigneto con i più moderni e completi accorgimenti tecnici e tecnologici.  
L'azienda è integralmente meccanizzata e vanta una eccellente produttività. E' dotata di pozzo aziendale per la  
alimentazione degli impianti di irrigazione. Sono presenti le abitazioni e i necessari annessi rustici.

La progettata linea ferroviaria la attraversa sulla parte a sud con grave danno in quanto, oltre a dividere in modo  
irreparabile la proprietà fondiaria, anche e soprattutto ai fini della gestione degli impianti, ne prevede una più vasta  
occupazione, oltre a quella della linea vera e propria, con la realizzazione della centrale di alimentazione della linea  
elettrica che ricade proprio sul sedime aziendale.

Alla luce di quanto sopra si osserva quanto segue.

#### 1. Osservazioni in ordine al tracciato della linea, considerazioni generali.

Come noto l'originale progetto della Linea AV/AC prevedeva che la nuova struttura corresse in larga misura in  
affiancamento a sedime dell'attuale linea ferroviaria Milano - Venezia ( c.d. Linea storica ) con ciò riducendo l'impatto  
sul territorio. Successivamente, nell'anno 2015 ad oltre otto anni dalla prima approvazione del progetto, veniva deciso  
di procedere ad una vastissima modifica del tracciato in particolare nei comuni di Caldiero, Belfiore e San Bonifacio.  
La variante prevedeva che il tracciato della nuova linea fosse spostato a sud dell'abitato di San Bonifacio ( variante  
sud ).

Tale soluzione è decisamente peggiorativa rispetto a quella originale. Difatti se è pur vero che l'affiancamento alla linea  
storica appare a un esame superficiale più gravoso dal punto di vista ambientale, una analisi appena più attenta  
smentisce decisamente tale valutazione.

Consumo di suolo e impatto sul terreno. L'affiancamento alla linea storica in corrispondenza dell'abitato di San  
Bonifacio, riduce sia il consumo di suolo che l'impatto sul terreno. Vi è infatti una assai minore necessità di occupazione  
con rilevati e con le modifiche della viabilità esistente. Inoltre ampliando il sedime ferroviario a nord della linea storica  
si va ad intervenire su terreni già in gran parte compromessi dal punto di vista ambientale.

Quasi tutto il tratto è già a più di due binari in quanto occupato dalla stazione di San Bonifacio e dai relativi fasci di  
binario, fasci di binario che sono oggi del tutto eccedenti alle effettive necessità della stazione. Altre parti sono occupate  
da stabilimenti industriali ma in tal caso il sedime potrà essere ampliato occupando le aree libere strettamente a  
margine. Si tenga presente che parte delle strutture, per lo più di modesto valore, ricadono nella fascia di rispetto  
ferroviaria e, conseguentemente sono spesso state autorizzate in deroga e quindi non vanno risarcite in caso di  
esproprio.

La viabilità in essere può essere mantenuta inalterata con la sola modifica, quando strettamente necessaria, delle opere  
d'arte quali sovrappassi e sottopassi. La variante sud richiede, al contrario, una completa sistemazione della viabilità  
che collega San Bonifacio a Verona ( S.R. Porcilana ), alla Bassa Veronese, e al Basso Vicentino. E' evidente il negativo  
impatto tanto ambientale che economico.

L'attraversamento del centro abitato può essere opportunamente mitigato soprattutto con la posa di efficienti barriere  
anti rumore, peraltro necessarie anche per la linea storica, e, per esempio, con la realizzazione di fasce alberate, con

costi assai inferiori a quelli della variante a sud.

La variante sud, con le opere accessorie che si renderanno necessarie soprattutto dal punto di vista viabilistico, oltre ad un inutile ed esagerato consumo di suolo avrà un impatto sul terreno e sull'ambiente pesantissimo, andando a distruggere vaste aree coltivate, non di rado con culture di pregio come nel caso dell'azienda dello scrivente e del fratello.

Pesantissimo sarà anche l'impatto ambientale per gli aspetti agricoli ed economici te territorio in quanto la nuova infrastruttura " taglierà " non poche aziende agricole diminuendone drasticamente la produttività e, in taluni casi, comportando l'abbandono della coltivazioni per le parti che non saranno più razionalmente utilizzabili con l'inevitabile degrado conseguente a tale abbandono.

Si ribadisce la contrarietà all'intervento come prospettato e si propone pertanto, alla luce delle considerazioni suesposte, che venga respinto il progetto di variante della linea AV/AC oggetto di esame di impatto ambientale, e venga ripreso, con i necessari aggiustamenti, il progetto originale in affiancamento alla linea storica.

## **2. Osservazioni in ordine alla Azienda Agricola Conterno, considerazioni specifiche.**

Come si è già detto nel corso delle premesse la nuova linea AV/AC, come progettata, interesserà pesantemente l'azienda agricola degli osservanti.

Giova evidenziare che la valutazione di impatto ambientale, come chiaramente si evince dal tenore dell'articolo 5 del D.L.vo 152/2006 non deve intendersi riferita al territorio in senso vasto, ma anche alle specifiche situazioni presenti sul territorio, e quindi anche all'impatto ambientale che l'opera avrà sulla vita e azienda dei ricorrenti, come pure di tutti gli altri cittadini interessati.

La proprietà verrà infatti letteralmente tagliata in due e verrà sottratta una superficie di terreno di circa 30.000 mq ( circa dieci campi veronesi ). Oltre alla immediata perdita di produttività dovuta dalla riduzione della superficie coltivata ne conseguirà una, pure significativa, conseguente al frazionamento gestionale dell'azienda con appesantimento dei costi di trasporto e con la imposizione di ulteriori vincoli. L'impatto ambientale, agricolo ed economico per quanto riguarda gli osservanti sarà quindi devastante.

La riduzione della produttività avrà, ovviamente, negativi riflessi anche sulla occupazione che direttamente e indirettamente una azienda agricola come quella degli osservanti genera.

Inoltre proprio sulla proprietà degli osservanti è prevista la realizzazione dell'impianto di alimentazione della linea elettrica. Tale scelta appare assolutamente inopportuna sotto il profilo ambientale.

Non è infatti spiegabile l'utilizzo di un'area agricola di pregio quando è possibile allocare tale impianto utilizzando le aree della stazione ferroviaria di Lonigo e quelle immediatamente adiacenti con una più razionale, semplice ed economica soluzione di tale struttura. Fra l'altro sarebbe possibile utilizzare aree oggi non destinate all'uso agricolo.

In tal modo si ridurrebbe sia l'impatto ambientale sull'azienda degli osservati sia quello più generale sul territorio delle aree comprese fra Lobbia e Locara.

In considerazione di quanto sopra si richiede pertanto - laddove venga confermata la soluzione c.d. " variante sud " alla quale ribadiamo la nostra più assoluta contrarietà - che :

A) le opere di realizzazione della linea sia realizzate in modo tale da ridurre al minimo l'impatto sulla azienda sia come occupazione dei terreni si per la gestione dell'azienda realizzando un congruo numero di collegamenti carrabili, nonché con tutte le necessarie opere ( impianti di irrigazione, viabilità interna all'azienda ecc. ) necessarie a ridurre il già pesantissimo impatto sulla attività;

B) la stazione di alimentazione della linea elettrica non sia realizzata nella posizione prevista dal progetto, che interessa in larga misura la nostra azienda, ma spostata in prossimità della stazione di Lonigo.

Si consenta una ultima considerazione di carattere generale.

Dalla tavola PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - COMUNE DI SAN BONIFACIO (VR) Tav. 7 DI 7 i risulta che solo a due edifici è assicurato un ristoro economico per la bonifica da rumori. Mentre uno ( individuato coi numeri 287 e 288 ) è posto nelle immediate prossimità della nuova linea l'altro ( individuato coi numeri 264 e 265 ) è dalla stessa molto più distante, e sicuramente più distante di numerosi altri edifici.

Si chiede un chiarimento su siffatta ed ingiustificata discriminazione.

Da ultimo si ribadisce che gli scriventi faranno valere i loro diritti, anche al fine di ottenere i giusti ed adeguati risarcimenti economici sia conseguenti agli espropri sia per tutti i danni, anche biologici e morali, patiti.

Con osservanza.

*Conterno Giulio*  
*Conterno Pleva*